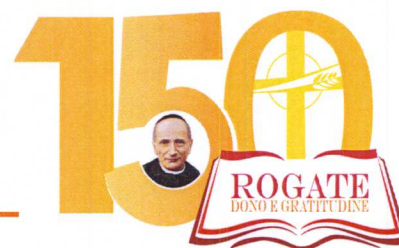


Curia generalizia  
dei Rogazionisti  
Via Tuscolana, 167  
00182 Roma  
Tel. 06/7020751 – Fax 06/7022917

[www.rcj.org](http://www.rcj.org) – [segrgen@rcj.org](mailto:segrgen@rcj.org)

Curia generalizia  
delle Figlie del Divino Zelo  
Circonvallazione Appia, 144  
00179 Roma  
Tel. 06/7810239 – Fax 06/7847201



Roma, 1° giugno 2018  
Solemnità di Sant'Annibale Maria

Nel 150° dell'Ispirazione del Rogate  
ROGATE DONO E GRATITUDINE

Ai Rogazionisti  
Alle Figlie del Divino Zelo  
Alla Famiglia del Rogate

Carissimi/e,

con grande gioia in questo giorno, particolarmente caro a tutti noi, veniamo insieme a comunicarvi la scelta compiuta dai Governi Generali di fare doverosa memoria, nell'anno 150°, dell'Ispirazione del Rogate.

All'origine di noi, figlie e figli di Padre Annibale, giustamente poniamo l'ingresso del Padre Fondatore nel Quartiere Avignone, nella primavera del 1878. Inoltre, Padre Annibale ci ha spiegato che le nostre origini dobbiamo ricercarle nel Primo Luglio 1886, quando il Cuore Eucaristico di Gesù si è degnato di venire ad abitare stabilmente in mezzo a noi come Fondatore, Superiore, Padre e compagno del nostro pellegrinaggio.

Sappiamo che fin dagli inizi nel Quartiere Avignone Padre Annibale ha portato quella ispirazione del Rogate che aveva avuto fin da adolescente e che da giovane ha individuato come la sua missione.

Egli, già, nel 1880 pose nel cuore e sulle labbra dei piccoli e dei poveri quella bella preghiera che inizia con le parole "Cuore compassionevole di Gesù", che esprime in modo molto chiaro la sua visione teologica sulla ispirazione carismatica del Rogate.

La *Positio super virtutibus* ci aiuta a focalizzare il contesto, locale e temporale, nel quale il giovane Annibale ha avuto quella ispirazione, che progressivamente è diventata sempre più chiara, e che ha illuminato e mosso tutta la sua esistenza.

Leggiamo che egli aveva la "pia abitudine di visitare ogni giorno il Ss.mo Sacramento esposto per le Quarantore nelle varie chiese di Messina. Un giorno trovandosi nella Chiesa di S. Giovanni di Malta<sup>1</sup> "ebbe in mente questo pensiero dominante cioè che per operarvi il maggior bene nella S. Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il regno di Dio sulla terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l'accrescersi di eletti ministri di Dio (...) e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere istantemente al Cuore Ss.mo di Gesù che mandi sulla terra uomini santi e sacerdoti eletti (...). Questa idea gli pareva molto chiara e

<sup>1</sup> Il grandioso tempio di S. Giovanni di Malta sorgeva dove oggi è sita la Prefettura. La Chiesa attuale risponde all'abside della vecchia abbattuta dal terremoto del 1908. Cfr. G. FOTI, *Storia, Arte e Tradizione nelle chiese di Messina*, Messina 1983, sub voce.

**Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam (Mt 9,35-38; Lc 10,2)**

